



Comune di Agrigento

Seduta del Consiglio Comunale del 27 Novembre 2012

Ordine del Giorno

- 1.** Designazione scrutatori;
- 2.** Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti;
- 3.** Autorizzazione estinzione anticipata mutui presso la Cassa Depositi e Prestiti;
- 4.** Atto di indirizzo - ripristino collegamento bus urbano – Vassallo;
- 5.** Atto di indirizzo - istituzione ufficio comunale permanente " Sagra del Mandorlo in Fiore e Festival Internazionale del Folklore - V Commissione;
- 6.** Approvazione schema del regolamento per l'utilizzo e la gestione degli impianti sportivi;
- 7.** Piano per il miglioramento e l'efficienza dei servizi di polizia locale art. 13 della L . R. 17/90 triennio 01/01/2013-31/12/2015;
- 8.** Mozione - petizione realizzazione rifugio - ricovero e cimitero per animali da compagnia, a firma del consigliere Picone;
- 9.** Mozione - licenze taxi e auto da nolo da assegnare da parte di questo Comune, a firma del consigliere Di Rosa;
- 10.** Acquisizione al patrimonio indisponibile delle aree di cui all'atto preliminare registrato in Agrigento il 17/03/1959 al n. 3477 mod. II vol. 205 e successivo verbale di consegna dello IACP del 12/03/1976;
- 11.** Mozione - revisione pianta organica e istituzione ufficio unico gare contratti, a firma del consigliere Urso;
- 12.** Variante urbanistica per la realizzazione del Programma costruttivo inerente la costruzione di 13 alloggi sociali per conto della Soc. Coop. " Santa Margherita", da edificare in Agrigento nella Via Serra Ferlicchio (C.da Palmentelle) sottozona C/2 del P.R.G. vigente (LL.RR. nn. 22 del 26/04/1996 e 25 del 24/07/1997;

13. Mozione - Valutazione ambientale strategica, VAS, a firma del consigliere Gibilaro;

14. Mancato adempimento Atti di Indirizzo dal mese di Giugno 2012 al mese di Novembre 2012.- Art. 51 Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale - Capigruppo 21/11/212.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Sono le ore 19:20. Iniziamo la seduta con l'appello. Prego, Segretario.

Il Segretario Generale, Dottor Sebastiano Piraino, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

La seduta è valida. Sono presenti 22 consiglieri, assenti 8. Scrutatori: Civiltà, Gibilaro e Puleri. Senza opposizione.

Iniziamo con il punto 3 all'ordine del giorno che è "Autorizzazione estinzione anticipata mutui presso la Cassa Depositi e Prestiti". Ci relaziona in merito il dottore Mantione.

Punto N. 3 all'O.d.G.: "Autorizzazione estinzione anticipata mutui presso la Cassa Depositi e Prestiti".

Il Dirigente Dottor MANTIONE Giovanni

Signor Presidente, signori della Giunta, signori Consiglieri. La proposta di deliberazione è riferita a una previsione del decreto legge 95 del 6 luglio 2012, convertito nella legge 7 agosto 2012, 135, meglio noto come il decreto sulla spending review che ha disposto delle riduzioni del fondo sperimentale di riequilibrio e quindi per i Comuni della Regione Sicilia dei trasferimenti erariali per una somma complessiva pari a 500 milioni di euro per l'intero comparto dei Comuni, riduzione

che poi il provvedimento di legge prevedeva dovesse essere ripartita tra i vari Comuni in funzione di alcuni parametri che misuravano appunto le spese, i cosiddetti consumi intermedi dei vari Comuni, cercando di penalizzare i Comuni che dall'analisi condotta sostengono delle spese ritenute superiori rispetto alla media dei Comuni più virtuosi. Successivamente questo decreto è stato modificato, prevedendo che questa riduzione di entrata, che poi successivamente è stata quantificata con esattezza Comune per Comune, poteva, piuttosto che essere tradotta in un taglio netto... nei confronti degli enti, veniva disposto che in corrispondenza di questo potenziale taglio si dava la possibilità agli enti locali di destinare queste somme, che tra l'altro si dispone devono essere comunque sottratte ai fini del patto di stabilità, e quindi l'ente non ne può far uso nel saldo del patto di stabilità, tuttavia si dice: piuttosto che essere diminuite dalle erogazioni che lo Stato dà agli enti, possono essere utilizzate esclusivamente per rimborsare anticipatamente dei mutui che il Comune ha in essere nei confronti di istituti di credito, Cassa Depositi e Prestiti o altri istituti, per cui si dà questa possibilità agli enti che ritengono di cogliere questa opportunità e di fare istanza nel termine perentorio del 30 novembre di individuare quei mutui che per l'importo complessivo di 300.000 si chiudono con questo trasferimento dello Stato, che quindi assume questa destinazione vincolata. Nell'ipotesi che l'ente non dovesse perfezionare questa operazione e quindi non mandi il provvedimento di autorizzazione alla Cassa Depositi Prestiti entro il termine perentorio del prossimo 30 novembre, non si potrà beneficiare di questa previsione di legge e lo Stato nel 2013 tratterà queste somme che per il Comune di Agrigento sono state quantificate in 300.392,63 euro, per cui è stato predisposto questo provvedimento che prevede la deliberazione del Consiglio di autorizzare l'ufficio a individuare i mutui per i quali si formalizza la estinzione anticipata, rimborsando la Cassa Depositi e Prestiti con questa somma che lo Stato trasferisce quest'anno e non recupera se viene documentato l'utilizzo per la riduzione del debito del Comune.

L'Ufficio, quindi, ha ritenuto di predisporre il provvedimento per cogliere subito questa opportunità e non subire un taglio che non avrebbe prodotto certamente alcun beneficio all'ente e invece con questo provvedimento quantomeno si alleggerisce la posizione debitoria dell'ente nei confronti della Cassa Depositi e Prestiti con un riflesso poi sulle quote di ammortamento che si pagheranno nel 2013, che saranno in corrispondenza di questa riduzione di esposizione debitoria ridotte in una certa misura che sarà determinata quando si farà il ricalco del piano di ammortamento a seguito della autorizzazione che il Consiglio Comunale vorrà questa sera approvare. Il Comune dovrà fare una restituzione alla Cassa Depositi e Prestiti. Lo Stato ha erogato i trasferimenti senza operare la trattenuta, per cui l'ente queste somme che ha già ricevuto le può utilizzare esclusivamente per rimborsare i mutui; se non lo dovesse fare ai primi del 2013, lo Stato provvederà a recuperare 300.000 euro. Se lo fa, come prevede la legge, utilizza questo trasferimento che potenzialmente è da tagliare...

(intervento fuori microfono)

Il Dirigente Dottor MANTIONE Giovanni

Abbiamo individuato alcuni mutui. Se oggi si dovesse deliberare, domani potremmo già formalizzare una richiesta alla Cassa di avviare il procedimento di estinzione e quindi a fine anno dovremmo avere...

(intervento fuori microfono)

Il Dirigente Dottor MANTIONE Giovanni

Ci sarà da prendere atto del calcolo delle eventuali penali per estinzione anticipata, eccetera, però entro i 300.000 certamente utilizzeremo tutta la somma.

(intervento fuori microfono)

Il Dirigente Dottor MANTIONE Giovanni

Si prevede di darne autorizzazione in operazioni tecniche, insomma sono delle indicazioni che vengono date sui mutui che possono essere estinti, che sono solo quelli a totale carico dello Stato, anche perché poi ci sono degli interessi che variano giornalmente e quindi la situazione è un po' dinamica.

(intervento fuori microfono)

Il Dirigente Dottor MANTIONE Giovanni

Fino a 300.000, se noi dovessimo utilizzarne di meno, quella parte che non utilizziamo ci sarà recuperata come minore trasferimento, quindi abbiamo tutto l'interesse a utilizzare tutta la somma. Del resto in bilancio abbiamo previsto proprio questo stanziamento in uscita e speriamo che ci sia la prossima approvazione del bilancio in modo tale che riusciamo a impegnare questa spesa nei termini di fine anno per la restituzione. Entro il 30 novembre dobbiamo fare la trasmissione della delibera se si dovesse adottare oggi e il provvedimento dirigenziale di individuazione dei mutui. Poi loro ci mandano ulteriori istruzioni sui calcoli. Se sbordiamo al 30 novembre, intanto dobbiamo restituire questi 300.000 euro, poi potremmo

rinegoziarli in data successiva, ma perderemo sicuramente questa opportunità del trasferimento perché si prevede che lo Stato in caso di... le risorse che non vengono utilizzate nel 2012 per l'estinzione anticipata del mutuo, saranno recuperate nei primi mesi del 2013.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Dobbiamo dare lettura del parere del Collegio. Il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole, mentre la Commissione provvederà a dare parere alla proposta di delibera seduta stante.

Il Consigliere CIRINO Andrea

Presidente, come lei ben sa questa proposta di delibera è pervenuta qualche giorno fa in Commissione e considerato che la Commissione, per come stabilisce il Regolamento, ha 20 giorni di tempo, noi fino a stamattina non avevamo espresso nessun parere. Ma siccome la legge, quindi il Regolamento ci consente che possiamo anche dare il parere qui in Consiglio Comunale, vista l'urgenza perché i tempi sono stretti, ci siamo riuniti con gli altri Consiglieri, Ennio Saeva e il Consigliere Urso e quindi, visto che ci sono tutti i pareri tecnici e contabili favorevoli, visto il parere favorevole dei Revisori dei Conti, anche la Commissione Bilancio esprime in aula, dopo che ci siamo riuniti, il parere favorevole.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Se ci sono interventi? Consigliere Gibilaro.

Il Consigliere GIBILARO Gerlando

Grazie signor Presidente, signori della Giunta, colleghi Consiglieri. Io vorrei approfittare della presenza del dirigente Mantione per chiedere alcune cose. Io non ho capito bene la somma che il decreto previsto per la spending review mette a disposizione per il Comune, se era 300.000 euro complessivamente. È solo 300.000 euro. Quindi noi dobbiamo soltanto individuare quale mutuo andare a estinguere.

(intervento fuori microfono)

Il Consigliere GIBILARO Gerlando

I dirigenti. Ho capito, grazie.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Se non ci sono altri interventi né dichiarazioni di voto lo mettiamo direttamente ai voti. Votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale, Dottor Sebastiano Piraino, procede alla votazione per appello nominale.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Esito della votazione: 22 presenti, 22 voti favorevoli.

Dobbiamo chiedere la immediata esecutività della delibera per evitare quindi i tempi di pubblicazione dell'atto, per cui dobbiamo fare sempre la votazione per alzata e

seduta: chi è favorevole rimane seduto, chi è contrario si alzi, gli astenuti lo dichiarino. Esito della votazione: 22 presenti, 22 voti favorevoli.

Consigliere Spinnato, prego.

Il Consigliere SPINNATO Gianluca

Vista l'assenza del Consigliere Vassallo, se possiamo chiedere il prelievo direttamente del punto 5 e quindi l'atto di indirizzo e l'istituzione di ufficio comunale, che poi è la nostra Commissione, e penso che il Presidente voglia parlare. Chiedo il prelievo del punto 5.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Che ha per oggetto?

Il Consigliere SPINNATO Gianluca

Atto di indirizzo - istituzione ufficio comunale permanente Sagra del Mandorlo in Fiore e Festival Internazionale del Folklore - V Commissione.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Va bene. Se non ci sono opposizioni procediamo al prelievo del punto 5. Senza opposizioni. Prego il Presidente della V Commissione di relazionarci.

Punto N. 5 all'O.d.G.: "Atto di indirizzo - istituzione ufficio comunale permanente Sagra del Mandorlo in Fiore e Festival Internazionale del Folklore - V Commissione".

Il Consigliere GALANTE Gerlando

Buonasera signor Presidente, colleghi Consiglieri e Assessori. Ogni anno nella serata conclusiva della Sagra del Mandorlo in Fiore noi sentiamo l'Amministrazione attiva e il Sindaco che promette di iniziare a organizzare la Sagra successiva all'indomani di quella che si sta concludendo. Ebbene, quest'anno siamo arrivati di nuovo a novembre e della Sagra del Mandorlo in Fiore purtroppo non abbiamo nessuna traccia e corriamo il serio rischio che ci ritroveremo, se si farà la Sagra e se si organizzerà, a organizzare questa Sagra alcuni giorni, alcune settimane prima della data di inizio con aggravio dei costi di gestione e con nessun ritorno dal punto di vista economico turistico per la nostra città. A onor del vero dobbiamo dire che quest'anno il Sindaco si è attivato nel mese di luglio, affidando l'incarico dell'organizzazione e della programmazione della Sagra del Mandorlo in Fiore e del Festival Internazionale del Folclore al Distretto turistico di Agrigento. Il Distretto a sua volta si è subito attivato e ha redatto e pubblicato un bando di rilevanza pubblica per cercare di interessare più gente possibile a presentare progettualità per l'organizzazione della Sagra del Mandorlo in Fiore. E addirittura il Distretto turistico si era dato delle scadenze, il 15 ottobre le tre migliori proposte sarebbero dovute essere presentate all'Amministrazione attiva per scegliere il miglior progetto e la migliore proposta progettuale. Purtroppo il Distretto turistico nel mese di settembre, non essendo ancora approvato il bilancio di previsione, ha chiesto all'Amministrazione attiva di fornire indicazioni circa le somme che sarebbero state destinate alla Sagra nel bilancio 2013 e l'Amministrazione non ha saputo dare

nessuna risposta perché, essendo la Sagra organizzata con fondi della Regione e con fondi dell'ente Parco, gli stessi enti non avevano dato nessuna indicazione al Comune e il Comune non le ha potute dare al Distretto, pertanto il Distretto ha ritenuto che non c'erano i presupposti per poter proseguire nell'organizzazione della Sagra. Questa Commissione, la V Commissione riunita, ha ritenuto opportuno inoltrare questo atto di indirizzo per istituire un ufficio Sagra composto da componenti del Comune stesso, personale del Comune, che operando in modo anticipato e in modo puntuale, possa organizzare la Sagra in tempi più veloci e possa portare quei benefici economico – turistici alla Città che ne ha tanto bisogno e contemporaneamente può anche risparmiare o consentire dei risparmi sui costi di gestione. Quindi la proposta nostra che facciamo all'Amministrazione è quella di attivare questo ufficio Sagra, composto da personale del Comune, che consenta di incominciare a lavorare sulla Sagra veramente dal 1 gennaio di ogni anno, indipendentemente che questa di quest'anno si faccia o no. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Patti. Prego.

Il Consigliere PATTI Alessandro

Grazie Presidente, colleghi Consiglieri, signori Assessori. Ancora una volta mi ritrovo a vivere una situazione surreale, come altre volte mi è capitato per la verità, perché stasera ci viene dato lo spunto per parlare di qualcosa di teoricamente bello, di piacevole in un contesto tetro, cioè come se stessimo parlando di un evento gioioso, di buon auspicio, propositivo in cui si guarda al futuro, come se stessimo parlando della programmazione della nascita di un bambino e farlo però nel corso del funerale

o peggio ancora, come dicono a Bolzano, mentre c'è u mortu in mezzu a casa. Io condivido tutte le cose che hai detto, caro Presidente Galante, e comprendo anche lo spirito di questo atto di indirizzo. Comprendo perfettamente quello che si nasconde dietro o c'è, ma anche senza nascondersi, palesemente dietro questo atto di indirizzo. Debbo però rilevare che tutto quello che è stato detto a titolo... che si nasconde dietro la proposta, cioè nel senso lo spirito positivo di dire: cerchiamo di... Non pretendiamo. Diceva giustamente il collega Galante: ogni anno assistiamo a questa farsa la domenica pomeriggio sul palco del Tempio. Dice: da questo momento in poi iniziamo a lavorare per la Sagra dell'anno prossimo. Colleghi Consiglieri, io vi inviterei a una riflessione perché ogni tanto ho la sensazione che stando nelle stanze della politica si rischia con il distaccarsi dalla realtà e non avere più il polso della situazione, non riuscire più ad avvertire quello che dice e che pensa la gente in un momento in cui i nostri cittadini, non solo loro, ma a noi interessano i nostri cittadini, sono esasperati per la situazione globale che viviamo, esasperati per l'aumento delle tasse, per il carico fiscale che è notevole, andare a proporre quello che il Presidente Galante non ha voluto dire e che io lo dico senza mezzi termini, un ulteriore sperpero di denaro pubblico, perché a questo stiamo andando incontro, a un ulteriore sperpero di denaro pubblico, perché la Sagra del Mandorlo in Fiore sarebbe solo ed esclusivamente questo. Parliamoci chiaro, oggi è il 27 novembre 2012. Questa Sagra dovrebbe svolgersi come al solito nella prima settimana del 2013, e dicevi bene, fondamentalmente posto che ovviamente questo evento è foraggiato solo ed esclusivamente dallo Stato, questi soldi vengono per metà, almeno stando a quello che apprendo giornalmente, per esempio quanto è accaduto l'anno scorso, per metà da mamma Regione nell'ordine, se non ho capito male, di 150.000,00 e altri 150.000,00 euro o giù di lì che vengono presi da questi famosi soldi dell'Ente Parco, il ticket dell'ingresso della Valle dei Templi. E posto che come al solito poi siamo legati all'approvazione del bilancio da parte della Regione,

eccetera, eccetera... morale della favola: da parecchi lustri a questa parte non si riesce a delineare l'organizzazione del taglio di questa festa se non prima del 15 di gennaio, quando poi ci ritroviamo a vederla iniziare i primissimi di febbraio, insomma anche questo anno ci sono tutti i presupposti perché si vada incontro alla solita Sagra del Mandorlo in Fiore raffazzonata, raccogliatrice, organizzata all'ultimo momento e che, diciamocela tutta, che ci piaccia o no, viene percepita dai nostri concittadini come solo ed esclusivamente uno sperpero di denaro pubblico. La Sagra non riesce più a calamitare l'attenzione che attirava nel passato, per cui io condivido pienamente lo spirito dell'atto di indirizzo, perché nella mia mente questo dovrebbe essere la Sagra del Mandorlo in Fiore, posto che comunque la Sagra del Mandorlo in Fiore è nata, poi è stata trasformata in ben altra cosa, è nata come un contenitore dentro il quale farci entrare tante cose, una di queste è il Festival Internazionale del Folclore. C'erano tante altre cose. Tempo addietro c'era il Festival della canzone popolare siciliana, i carri allegorici e poi in tempi più vicini a noi il Mandorlag, il Corteo Storico, il Festival dei bambini, eccetera, eccetera. Invece negli ultimi anni si è assistito a una simbiosi tra Sagra e Festival Internazionale del Folclore, che è proprio quello che richiede i maggiori tempi dal punto di vista organizzativo e che comporta il maggior dispendio. Insomma, per farla breve, anche alla luce del tempo che mi è tiranno, io condivido pienamente lo spirito dell'atto di indirizzo, ma sarebbe opportuno, questa è la mia modestissima proposta, che da questa sera venga fuori da questo Consiglio Comunale un atto di coraggio, posto che tutto quello che hai detto, caro Presidente, è perfettamente condivisibile e che al 27 di novembre, pensare di potere organizzare un evento degno della montagna di denaro pubblico che andremo a spendere è sostanzialmente impossibile, non faremo altro che andare a riproporre questo indegno spettacolo a cui abbiamo assistito negli ultimi anni, io direi: istituiamo l'ufficio permanente Sagra del Mandorlo in Fiore in vista dell'organizzazione della Sagra del 2014 e non dico azzeriamo o annulliamo la Sagra

del 2013 ma adeguiamola ai nostri tempi, facciamo una festa parca, una festa adeguata alle risicatissime capacità economico – finanziarie di questo ente e che ci metta nelle condizioni di offrire un prodotto decente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Il Consigliere Di Rosa aveva chiesto di intervenire. Prego.

Il Consigliere DI ROSA Giuseppe

Grazie Presidente, signori della Giunta, colleghi Consiglieri. Io prendo spunto dall'intervento del collega Galante. Ero già convinto di questo, più tempo passa e più me ne convinco. Lo chiedo scherzosamente a Dino Galante: ma il ruolo del Distretto quale sarebbe stato se doveva organizzare la Sagra del Mandorlo con i soldi pubblici? Cioè ancora oggi devo capire quale sarebbe stato il ruolo del Distretto che è uscito fuori, ogni tanto esce fuori con proprie invenzioni, tipo quella di salvare il Palacongressi con i nostri gettoni, esce fuori, questo Distretto ancora non mi rendo conto e non mi capacito a cosa serva ad Agrigento. Se doveva organizzare, l'unico evento che stava organizzando era con i soldi pubblici. Tolto il bilancio, non c'erano soldi pubblici, allora si sono tirati indietro. Noi non l'organizziamo più. Anzi sarebbe opportuno discuterla questa situazione del Distretto. Poi un'altra cosa: La Sagra. Caro Collega, oggi andremmo a organizzare una Sagra con i soldi pubblici, sicuramente da soli non ci riusciremmo. È da tempo che io dico che oltretutto sarebbe da scindere la cosa, come ha detto il collega Patti, noi parliamo di Sagra volgarmente. Poi ci sono due eventi, sono diventati tre, sono diventati quattro, cinque, sei, ma quello che fondamentalmente nasce era la Sagra del Mandorlo e il Festival del Folclore, 68° Sagra c'è scritto su un sito Internet, e 58° Festival. Non vi

nascondo che potete farlo tutti, lo può fare chiunque, ormai sappiamo viaggiare tutti sul web. Voi se ci andate, ci sono addirittura programmi, lo scrivono, quest'anno lo scrivono, dovrebbe essere scrivono, addirittura parlano di data presunta del Festival e della Sagra e aggiungono poi gli altri festival, dei quali io non voglio nemmeno parlare. Noi oggi vorremmo a novembre, come dice il collega Patti, a novembre vorremmo sostituirci eventualmente con il nostro ufficio, ben venga l'ufficio, ma io sin da ora direi che quello del 2013 difficilmente potrebbe darci lustro. Allora siccome sappiamo che i soldi che metterebbe il Parco possiamo sfruttarli per altre situazioni che sarebbero sicuramente più impellenti, sempre per il territorio, sempre per la promozione del territorio, per quello che è la funzione di quei soldi che entrano dallo sbigliettamento del Parco. Però andare a creare oggi l'ufficio, io direi che sono favorevole al cento per cento, anzi addirittura io penserei a una fondazione Sagra, a un qualcosa di più importante ancora, però per il 2014. Per il 2013 sarebbe un piccolo sfottò che andremmo a fare alla gente oggi. Poi se vogliamo parlare e disquisire su altro, io per mia fortuna conosco tante persone che fanno parte, anche voi presumo, da noi ormai ci sono più gruppi folcloristici che associazioni sportive. Sapete, forse non tutti magari o in tanti dove e come partecipano ai festival del folclore, attenzione, tra i più rinomati al mondo. Io ne conosco uno a Tampa, in altre situazioni ce ne sono, raramente i gruppi folcloristici vengono ospitati nelle strutture ricettive alberghiere, vengono ospitati in palestre, in famiglie, e perché no, io sarei disponibile a ospitare due majorette per una settimana, tanto la stanza delle mie figlie è grande. Tanto non ho figli maschi a scampo di equivoci. È chiaro cosa voglio dire? Questo Consiglio Comunale deve distinguersi dagli altri, da chi ci ha preceduto anche per questo motivo. Iniziamo a lavorare, ma per quello del 2014. Non ritengo che sia opportuno oggi, anche perché ho sentito dire dagli uffici che probabilmente il budget del 2013 dello sbigliettamento molto probabilmente sarà tutto riservato alla passerella che verrà costruita ai Templi. Forse non tutti lo sappiamo ma è così.

Aggiungere altro penso che non serva. Voto favorevolmente la costituzione di un ufficio Sagra, addirittura anche qualcosa di più grosso, però iniziamo a parlare di 2014 non più di 2013. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Ci sono altri interventi? Il Consigliere Gibilaro per un ulteriore intervento. Poi se non ce ne sono altri, diamo la replica complessiva al Presidente della Commissione. Prego, Consigliere Gibilaro.

Il Consigliere GIBILARO Gerlando

Grazie signor Presidente, grazie signori della Giunta, grazie colleghi Consiglieri. Personalmente debbo esternare che l'iniziativa posta in essere dalla Commissione presieduta dall'amico Consigliere Galante sicuramente è una iniziativa lodevole. Però io ritengo doveroso ed opportuno fare una premessa di carattere storico. La Sagra del Mandorlo in Fiore a mio avviso negli anni, da chi è stata organizzata, non si è adattata con rapidità alle mutevoli condizioni socio – economiche della città, perché noi di questo evento tanto sbandierato, la Sagra del Mandorlo in Fiore, l'incontro dei Popoli, alla fine questa Sagra viene vista da 4 persone in via Atenea, scende dalla Stazione, viale Europa fino a finire in via Manzoni. Ripeto, questa manifestazione sicuramente aveva un senso negli anni passati, ma negli anni non si è adattata a quelle che possono essere le manifestazioni che attraggano turismo e che portano delle risorse in questa città. Credo anche che in un momento di austerità e di crisi a livello internazionale, nazionale, regionale e anche locale, per quest'anno io non sono assolutamente d'accordo a che si svolga questa manifestazione. Vi voglio ricordare soltanto la Sagra del 2009, dove praticamente vengono elargiti a un certo

Salvo Prestia 15.000,00 euro per coordinare le attività artistiche e regia generale. Di cosa stiamo parlando? Chi è questo Salvo Prestia? Quali caratteristiche aveva per potere svolgere un ruolo del genere? O vi è di più, qua abbiamo addirittura, caro Presidente, nel 2009 vengono elargiti 7.000,00 euro a un certo Alaimo Calogero per fare il regista per le manifestazioni in piazza Cavour. Altri 5.000,00 euro regia e spettacolo al Tempio della Concordia a un certo Costanza Luigi, determina dirigenziale N. 101/2009. Una Sagra che alla fine io vorrei capire un'analisi che tutti fanno, costi e benefici. Questo non glielo so dire perché qua non c'è scritto, mi attengo solo agli incarichi esterni 2009. Sui mass – media di oggi e di ieri apprendo che una Sagra può essere possibile, il professore Lauretta riesce a modo suo a dire che la Sagra è possibile quest'anno. Ma quale Sagra ci possono presentare? Io ho visto delle sagre paesane realizzate nelle varie località siciliane, la Sagra della salsiccia, la Sagra del Pistacchio, che attraggono più turisti di noi, cioè noi qua facciamo venire il mondo e ce lo vediamo noi stessi. I gruppi li vediamo noi stessi, quindi alla luce di queste considerazioni, sicuramente si potrà fare un dibattito ancora più articolato e più sottile. Io credo che oggi i tempi non sono favorevoli a che questa manifestazione possa essere realizzata. Sicuramente, caro Presidente Galante, che stimo tantissimo, l'istituzione di un ufficio permanente Sagra dovrebbe avere quelle linee guida tali da programmare in anticipo una Sagra per come si deve. Una cosa basilare: quando noi atterriamo nei vari aeroporti dell'Italia troviamo dei manifesti dove c'è scritto: ricordati che giorno x del mese y in questa città si svolgerà questa manifestazione. Questa Sagra a mio avviso in passato è stata fatta, per chi l'ha organizzata, non per il mondo. Quindi, caro Presidente Galante, io apprezzo sicuramente il lavoro che avete svolto in Commissione con il Consigliere Galvano, con il Consigliere Sollano, con il Consigliere Gramaglia, ma credo che di questa tematica si debba parlare successivamente e si debba parlare con serietà e incaricare

persone che sappiano veicolare l'evento a livello nazionale se non internazionale, perché non sono d'accordo ad una Sagra che è la Sagra degli agrigentini. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Consigliere Micciché, prego.

Il Consigliere MICCICHÉ Giuseppe

Signor Presidente, colleghi Consiglieri e Assessori. Io sono contento, Presidente, nel sentire frasi ad effetto che mi fanno sparire immediatamente la stanchezza. Diceva il Consigliere Patti: stiamo parlando di un evento importante con un morto in mezzo a casa. Ed è giusto, un morto in mezzo a casa sarebbe la Sagra del Mandorlo in Fiore che abbiamo alle porte e noi ancora parliamo di istituire una Commissione consiliare. Volevo ricordare a me stesso che l'evento della Sagra del Mandorlo in Fiore per una città povera di iniziative come la nostra, è una delle manifestazioni portanti o dovrebbe esserlo per far conoscere Agrigento al mondo. Quando il Consigliere Gibilaro parla che la Sagra della salsiccia attira più turisti rispetto alla Sagra del Mandorlo in Fiore, non ha assolutamente torto, il problema è la pubblicizzazione di un evento. Ora siccome noi abbiamo un patrimonio storico culturale che credo sia unico nel mondo. Non dimentichiamoci che i nostri siti sono siti dell'Unesco e noi abbiamo obblighi morali con la nostra cittadinanza, Consigliere Cirino, e abbiamo anche un obbligo morale di rilancio di questa città. Io credo, per me che ho una memoria storica, anticamente partecipava a questo tipo di manifestazione importante anche la Provincia che non ha più partecipato per diatribe che si sono succedute nel tempo. Ora dovremmo semplicemente stabilire chi sono gli enti sostenitori di questa manifestazione. Vi ricordo, colleghi Consiglieri, che ogni anno

la Provincia partecipa alla BIT di Milano, cioè ad un appuntamento internazionale per quanto riguarda il turismo. Se invece di istituire una sterile Commissione consiliare che non serve a niente, credetemi, si istituisse un tavolo tecnico con largo anticipo tra tutti gli enti, coinvolgendo anche la Provincia, avrebbe sicuramente un senso perché per quanto mi riguarda io sostengo oggi e sosterrò domani che la Sagra del Mandorlo in Fiore è un appuntamento e deve esserlo così importante per un rilancio di questa importante città della quale noi non possiamo fare a meno. Quindi propongo che ci sia un tavolo tecnico in anticipo tra il Comune, l'ente Parco, la Regione e la Provincia per fare un nucleo serio che possa pensare con largo anticipo a una manifestazione importante e per farle assurgere quel grado di conoscenza di Agrigento nell'ambito del mondo. Solo così la Sagra del Mandorlo in Fiore potrebbe avere una storia importante nel mondo ed evitiamo in questa maniera, come dice Gibilaro, ca u ziu Totò do Munti scinni a vidisi a sfilata dei carretti. Quindi le scelte sono due: o vogliamo continuare a mantenere una Sagra quasi paesana che non ci porta a nulla o dobbiamo dargli un respiro internazionale quale merita la festa e questo è possibile soltanto con l'istituzione di un tavolo tecnico tra tutti gli enti che hanno l'obbligo morale nei confronti della città stessa che si assumono anticipatamente l'impegno di pubblicizzarla in tutti i siti più importanti italiani ed esteri e che abbia anche le competenze tecniche per portare avanti una manifestazione che sia di significato storico culturale come la nostra città merita. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Il Consigliere Settembrino aveva chiesto di intervenire. Prego.

Il Consigliere SETTEMBRINO Carmelo

Signor Presidente, signori Consiglieri. Premesso che la mozione presentata dal Presidente della Commissione mi sembra opportuna e quindi noi siamo favorevoli a questa istituzione, l'intervento del Consigliere Micciché mi ha anticipato e in effetti il discorso era proprio questo, cioè evitare, stasera stiamo parlando dell'istituzione di una Commissione comunale, non se dobbiamo o meno fare la Sagra ad Agrigento per il 2013. Quindi va benissimo la mozione perché un ufficio preposto del Comune, se l'Amministrazione lo ritiene valido, fatto oggi, può rimanere per il 2012, 2013 e per sempre, quindi è una istituzione che si viene a formare sperando con gente qualificata e che ne capisca. Io purtroppo devo dire all'amico Consigliere Gibilaro che anche se ha detto delle cose e ha fatto dei nomi precisi, non mi sembra opportuno e mi dissocio da questa dichiarazione perché siamo in un pubblico consesso e siamo presenti solo noi e non mi sembra opportuno citare persone ben precise per dire delle cose. Certamente negli anni ci saranno stati tanti signori come questo che ha nominato lei, Consigliere Gibilaro, che hanno avuto queste prebende, se ci sono gli organi preposti a valutare se erano dovuti o meno, sono altri, ma citare delle persone così senza avere la possibilità loro di difendersi e di discolparsi, se ne hanno colpa, perché io non so, poi lei ha preso solo un anno, non so perché magari non ha preso tutti i venti anni che gestiscono grossomodo sempre le stesse persone questa Sagra, e quindi non mi sembrava opportuno nominare persone in questa sede. Un'ultimissima cosa. Io prima di precluderci tutto, perché dobbiamo oggi prendere impegni e dire: questa Sagra non si deve fare? Vediamo il governo regionale che cosa è in grado di fare. Ci sono nuovi assessori, nuovi Presidenti e quindi sicuramente se c'è la possibilità e rivedere, come diceva giustamente il professore Lauretta in un articolo giorni fa, riportare la Sagra a quelli che erano gli originali scopi della Sagra e del Festival internazionale, levando tutti gli eventi collaterali che magari poi sono quelli

che c'è uno sperpero di denaro pubblico e mi sembra opportuno e considerato i tempi che sono, evitiamo di prendere impegni precisi, quelli di dire e di fare o non fare la Sagra, e sono d'accordo sulla proposta della mozione presentata dal Presidente della V Commissione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Il Consigliere Vita aveva chiesto di intervenire. Prego.

Il Consigliere VITA Daniele

Signor Presidente, signori Consiglieri, signori cittadini. Sicuramente è nobile la mozione proposta dalla Commissione di istituire questo ufficio che si occuperà della Sagra, in quanto sicuramente, trovandoci poi nell'imminenza ad affrontare come ogni anno questo evento, sicuramente ci saranno dei costi aggiuntivi, se non se ne occupa un ufficio comunale. Però devo dire che nella situazione in cui noi oggi ci troviamo, sicuramente non è motivo e non c'è per niente il motivo di fare nessun tipo di festeggiamento, perché qui noi stiamo a guardare il centesimo in questo ente per salvarci da un dissesto, e dopo che abbiamo spinto la città a tassarsi ulteriormente con questo aumento dell'IMU e anche dell'IRPEF, sicuramente non ci sono nessun tipo di presupposti per fare la Sagra del Mandorlo in Fiore del 2012. Se poi verranno, come dice il Consigliere Settembrino, degli interventi e degli aiuti a livello regionale, possiamo provare a valutare insieme sempre se è il caso di farla, perché penso che qualsiasi tipo di fonte di denaro che venga attribuita al Comune di Agrigento, sicuramente dovrebbe andare a colmare degli altri debiti e dei vuoti che le casse comunali oggi hanno. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Prego Consigliere Galante.

Il Consigliere GALANTE Gerlando

Colleghi, forse io sono stato poco chiaro all'ingresso quando ho fatto il mio intervento. Intanto voglio ringraziare tutti i colleghi per gli attestati di stima a me e alla V Commissione. E questo mi fa sicuramente piacere e fa onore a tutta la Commissione. E poi voglio dire: noi non abbiamo parlato di fare la Sagra del Mandorlo, la Sagra del Folclore per il 2013, noi abbiamo detto di creare i presupposti, creare un ufficio Sagra che possa organizzare la Sagra del Mandorlo in Fiore e del Folclore che si andrà a realizzare. Può darsi che la Sagra si farà nel 2013, nel 2014, nel 2015, quando si organizzerà o quando si penserà di organizzare questa manifestazione, sicuramente ci sarà un ufficio pronto che potrà attivarsi in anticipo e attentamente per cercare quantomeno di limitare i costi di gestione. Poi naturalmente sarà organizzata dall'ufficio e affidata a persone competenti attraverso bandi di rilevanza pubblica con la partecipazione sicuramente di chi sarà interessato. Quindi non c'è nessun interesse e nessuna proposta della V Commissione di fare organizzare la Sagra del Mandorlo in Fiore 2013 all'ufficio che si verrà a creare. Sarà un ufficio che sarà creato per organizzare la Sagra al momento in cui si andrà a realizzare e si programmerà. Quindi può darsi che la Sagra magari non si faccia, però, come dice qualcuno, sicuramente non siamo in condizioni di fare festeggiamenti, sicuramente non siamo in condizioni con il momento di crisi che c'è di proporre o sperperare denari pubblici. Questo non è compito in questo momento nostro, noi in questo momento stiamo valutando semplicemente l'opportunità di istituire questo ufficio Sagra con personale del Comune a costo zero e che possa programmare in anticipo la Sagra se si deciderà di farla nel 2013, nel 2014, nel 2015. Quindi la proposta è

questa. Anche il discorso del Distretto turistico, non è che la Commissione dice di affidare l'incarico al distretto turistico, la Commissione dice che il Sindaco quest'anno si era attivato con il Distretto turistico e che il Distretto turistico ha rinunciato per motivi di ordine economico, perché non aveva contezza, pertanto la Commissione e io che cosa propongo? Istituiamo questo ufficio Sagra, che sarà un ufficio del Comune, formato da personale del Comune e che al momento in cui gli daranno indicazione di organizzare e programmare la Sagra, quale è che questa sia, si troverà pronto e potrà sicuramente operare nel migliore dei modi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Se non ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto... Dichiarazione di voto.

Il Consigliere GIBILARO Gerlando

Grazie signor Presidente, grazie signori della Giunta, colleghi Consiglieri. Io vorrei fare un chiarimento al Consigliere. Il chiarimento è questo. I dati che io ho dato e ho esposto in questa aula sono di pubblico dominio e si trovano sul sito del Comune di Agrigento nella voce incarichi esterni 2009. Quindi non credo di avere detto cose che non sono di dominio pubblico. Il problema, caro Consigliere Settembrino, è uno. Ogni anno si arriva alla realizzazione della Sagra del Mandorlo in Fiore in extremis. Oggi noi dobbiamo valutare gli strumenti finanziari, la Regione non ha approvato il bilancio, noi idem. Il Presidente Galante dice: che cosa c'entra? Veda, caro Consigliere Galante, in qualunque altra città d'Italia un Distretto turistico... io le chiedo: il Distretto turistico della Valle dei Templi...

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Consigliere Gibilaro, il chiarimento è stato dato. Il dibattito così non porta a niente. Se è un discorso fra voi due, risponde a Gibilaro in privato.

Il Consigliere GALANTE Gerlando

Rispondo al Consigliere Gibilaro che la Commissione ha citato il Distretto turistico solo perché il Sindaco ha dato incarico a luglio al Distretto turistico, quindi è stato menzionato solo per questo. E il distretto poi ha rinunciato per motivi di opportunità, non avendo l'entità delle somme che sarebbero state destinate. Solo questo è. Noi vogliamo che si organizzi un ufficio e che predisponga tutti gli atti preliminari per l'organizzazione della Sagra. Non è che la deve fare l'Ufficio la Sagra e organizzarla. Deve predisporre gli atti che sono i bandi di rilevanza per affidare gli incarichi. Se c'è bisogno di affidare l'incarico a un professionista, sicuramente si farà. Se c'è bisogno di fare pubblicità anticipata per pubblicizzare la Sagra stessa, ci sarà l'ufficio comunale che lo farà, non c'è bisogno di avere degli organizzatori che costino denari, somme al Comune stesso, anche se vengono da altri enti. L'ufficio Sagra penserà soltanto ad organizzare quelle attività di propria competenza. Poi naturalmente ci debbono essere le professionalità per organizzare la Sagra vera e propria. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Consigliere Alongi, prego.

Il Consigliere ALONGI Geraldo

Presidente, signori Consiglieri, Assessori. Io mi sono confuso, perché la proposta di Galante potrebbe avere un senso. Poi c'è stato un momento in cui il Consigliere Patti

ha detto: so bene che cosa significa, questa Segreteria organizzativa che cosa significa. Significherebbe forse togliere lavoro a altri? Non ho capito bene. Già questa cosa, capisco che c'è qualche cosa che si nasconde, non si vuole dire, non so di che cosa abbiamo parlato stasera, sinceramente, non si è capito. Se vogliamo rinviare la Sagra, che mi pare opportuno, andrebbe rinviata non di un anno, di qualche anno, perché economicamente non siamo in condizioni di organizzare la Sagra. Poi vorrei capire se la Sagra la deve organizzare il Sindaco, perché mi pare di capire che è il Sindaco che ci deve venire a dire per quest'anno non la facciamo perché siamo in ristrettezze economiche e rinviando. Quindi se stasera dobbiamo parlare di questo, parliamo di questo. Se dobbiamo parlare invece di una Segreteria organizzativa, può anche essere questa cosa, però poi ci vogliono le competenze perché in un primo momento, Galante, si era capito che gli impiegati avrebbero organizzato la Sagra. Ma assolutamente non è una cosa possibile, perché è più utile fare un concorso di idee, perché anche il professore Laretta l'ha organizzata nel tempo. Faccio un nome per... Quindi, chiariamoci un po' le idee. Poi questi soldi che vengono sottratti all'ente, no sottratti, che sono nostri, se si sospende la Sagra potrebbero essere utilizzati per tante altre cose utili, per esempio ci sono i marciapiedi che scendono nella Valle dei Templi che ancora sono incompleti. Io da assessore mi ricordo di avere fatto un tratto perché i soldi bastavano per quel tratto e poi tutto il resto è rimasto incompleto. Quindi ci sarebbero cose più utili. La Sagra del Mandorlo in Fiore secondo me quest'anno e anche per un paio di anni andrebbe sospesa, perché fare la Sagra del Mandorlo in Fiore con pochi soldi significa sperperare denaro pubblico. Capisco che poi ci sono delle cose qui ad Agrigento ineluttabili, cioè la Sagra del Mandorlo in Fiore si organizzerà lo stesso e noi stasera stiamo perdendo soltanto del tempo. Prego il Consiglio di farci capire quale è la sua volontà o il vice Sindaco se hanno intenzione di organizzare la Festa del Mandorlo in

Fiore, che sarebbe poi un'offesa per tutti i cittadini di Agrigento, perché fra poco andranno a pagare l'IMU e non so come faranno a farlo. Grazie Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Prego. Il Consigliere Gramaglia aveva chiesto di intervenire. Prego.

Il Consigliere GRAMAGLIA Simone

Presidente, signori Consiglieri, signori della Giunta. La natura della costituzione di un ufficio è quella di sostituirci al Distretto turistico e quindi non organizzare la Sagra ma metterci a disposizione di quelle che sono le professionalità che poi faranno sì di presentare quelli che possono essere i concorsi di idee, quelli che possono essere i progetti per la Sagra, quindi con il personale interno al Comune ed evitare di esternalizzare questi incarichi. Il Consigliere Gibilaro diceva ad esempio: nel 2009 sono stati utilizzati circa 43.000,00 euro per fare quello che noi potremmo fare tranquillamente con il personale del Comune. Io personalmente sono contrario alla Sagra del Mandorlo in Fiore nel 2013 perché non si può in due mesi o in tre mesi organizzare una Sagra. Ma se noi utilizziamo adesso delle professionalità tali che si siedono e si mettono a disposizione di tutti coloro che vogliono partecipare, quindi la Provincia, l'Ente Parco, per far sì che nel 2014, nel 2015, nel 2020 facciamo una Sagra degna di chiamarsi Sagra del Mandorlo in Fiore, così come lo era 20 anni fa, allora ben venga un ufficio speciale. Questa era la natura della mozione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

La Consigliera Galvano.

Il Consigliere GALVANO Angela

Signor Presidente, io sono componente della V Commissione, e credo che stasera qui si sia un po' sviato rispetto a quello che era il punto all'ordine del giorno, perché il punto all'ordine del giorno che è stato inserito su richiesta della V Commissione, aveva ad oggetto l'istituzione di un ufficio per la Sagra del Mandorlo, un ufficio e non quindi ad oggetto la discussione in merito all'opportunità o meno di fare la Sagra del Mandorlo nel 2013. Questo che cosa comporta? Che in realtà noi oggi, anziché parlare della necessità e dell'opportunità di istituire un ufficio che servirà nel corso degli anni a decidere se organizzare nel 2013, se programmarla per il 2014 e che comunque sia permetterebbe e in ogni caso di utilizzare del personale comunale, che non comporterebbe ulteriori spese per l'ente e nello stesso tempo iniziare quello che è un percorso a nostro parere necessario per l'Amministrazione della città di Agrigento, cioè quello di avere un apposito ufficio che possa nel tempo giusto e non negli ultimi 15 giorni, l'ultimo mese, gli ultimi due mesi, organizzare e programmare una Sagra del Mandorlo che permette effettivamente una entrata per il Comune di Agrigento, una crescita economica per tutti i ristoratori, gli albergatori della città di Agrigento, cioè la possibilità di programmare in tempo utile una Sagra che possa essere pubblicizzata sul territorio nazionale in maniera adeguata, in maniera tale da poter incentivare il turismo nella città di Agrigento proprio in occasione della Sagra del Mandorlo, e quindi permettere una crescita economica e culturale della nostra città. Era questo il nostro intento. Qui non si sta discutendo, cioè noi non abbiamo inserito al punto all'ordine del giorno, non abbiamo richiesto come Commissione la discussione in merito all'opportunità o meno di fare la Sagra del Mandorlo nell'anno 2013, noi parliamo di un'altra cosa, cioè un ordine del giorno è diverso. Quindi noi siamo andati fuori tema stasera, perché quella discussione era: Istituire un ufficio per

la Sagra del Mandorlo, che potesse lavorare sin dal momento in cui viene istituito, viene creato, per la programmazione delle future Sagre del Mandorlo. Se poi in questa sede riteniamo opportuno voler discutere in merito all'opportunità o meno della Sagra del Mandorlo 2013, bene, inseriamo al punto dell'ordine del giorno questo punto e discutiamone ampiamente, confrontiamoci e sicuramente non credo che nessuno di noi possa essere d'accordo ad organizzare in maniera frettolosa una Sagra del Mandorlo che comporta esclusivamente spese per il nostro Comune e per la nostra città e nessun vantaggio a livello economico per i nostri ristoratori, i nostri albergatori e anche per far conoscere la nostra città in Italia. Quindi io vorrei riportare i miei colleghi questa sera a quello che è l'ordine del giorno effettivo di cui dobbiamo discutere e poi nei prossimi giorni, nelle prossime sedute possiamo anche inserire un punto all'ordine del giorno relativo all'opportunità o meno della Sagra del Mandorlo 2013. Però adesso io invito i miei colleghi consiglieri a votare questo punto all'ordine del giorno, che è stato proposto dalla V Commissione, limitandosi semplicemente a valutare quella che è l'opportunità di avere un ufficio che si occupi effettivamente della programmazione della Sagra del Mandorlo nel corso degli anni, perché sarebbe un grande passo avanti per la nostra città, considerato ciò che è accaduto nei decenni scorsi in merito all'organizzazione di questa festa. Grazie Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Il Consigliere Cirino.

Il Consigliere CIRINO Andrea

Signor Presidente, cari colleghi, non volevo intervenire, ma considerato che io sono un grande appassionato della Sagra del Mandorlo, perché come tanti altri, tanti giovani agrigentini, ex giovani agrigentini hanno fatto parte del gruppo folcloristico, e, caro Piero Luparello, io facevo parte del Val d'Aragas, facevo parte dell'orchestrina del Val D'Aragas, e suonavo anche il tamburo, caro Vice Sindaco. Quindi pensi se non sono un tifoso della Sagra del Mandorlo in Fiore. Quindi, la proposta della V Commissione è una proposta nobile, però io sarei dell'idea, caro Presidente e cari colleghi, di rinviare ad altra data la votazione di questa proposta. Perché? Perché dobbiamo capire se il Sindaco ha l'intenzione di portare avanti la Sagra del Mandorlo in Fiore per l'anno 2013 o se questa Amministrazione decide di non fare la Sagra per il 2013. Allora, se decidesse di fare la Sagra del 2013, giustamente potremmo anche organizzare un ufficio o una Commissione consiliare che può dare un apporto all'Amministrazione, può dare un apporto di idee all'Amministrazione, perché chiaramente ci vorranno persone più esperienti di noi per invitare i gruppi, per organizzare le serate, per organizzare l'evento. Quindi un ufficio o una Commissione può dare una serie di idee, una serie di indirizzi a che la Sagra del Mandorlo riesca nel migliore dei modi e chiaramente tenendo conto anche delle risorse economiche. Questo nel caso in cui il Sindaco decidesse che la Sagra del 2013 andasse avanti. Ma nel caso in cui il Sindaco decida di non portare avanti la Sagra del Mandorlo in Fiore, parlando del 2013, noi, caro Consigliere, cara Commissione, stiamo parlando solo di aria fritta. Stiamo parlando di aria fritta perché nel momento in cui l'Amministrazione decide di saltare un anno, questa Commissione non servirebbe a niente. Allora io, senza offesa per nessuno, ma lo dico con sincerità, senza offesa per nessuno, io direi di accantonare il punto, sentire il Sindaco Zambuto che è l'organo preposto per portare avanti la Sagra del Mandorlo in Fiore. Sentire il Sindaco Zambuto, quale è la sua idea, se ha intenzione di fare la Sagra del Mandorlo in fiore o meno, dopo di che parlare di istituire una

Commissione ad hoc. Consigliere Galvano, glielo dico per esperienza personale, ma non sono solo io qua che può parlare stasera di esperienze personali, perché ci sono altri consiglieri comunali che come me sono stati testimoni di Sagre del Mandorlo in fiore che si sono fatte nel giro di 2 – 3 mesi. Quindi io devo dirle che tutto dipende dall'Amministrazione. Se l'Amministrazione decide di fare la Sagra del Mandorlo in fiore...

(intervento fuori microfono)

Il Consigliere CIRINO Andrea

E' diretta a lei perché lei ha fatto un ottimo intervento e quindi mi rivolgo a lei. Quindi, per concludere, io proporrei di accantonare, non spetta a me, è solo una proposta, spetterà alla Commissione di accantonare questa nobile proposta, in attesa di sapere se l'Amministrazione intende portare avanti la Sagra del Mandorlo in Fiore per il 2013 o se vorrà rinviarla ad altra data.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Consigliere Cirino, un attimo, lei formalizza la richiesta di mettere ai voti il rinvio del punto?

Il Consigliere CIRINO Andrea

Sì, io formalizzo la richiesta di rinvio del punto in attesa di sapere, di sentire anche per il prossimo Consiglio, di sentire il Sindaco, le intenzioni del Sindaco sulla problematica "Sagra del Mandorlo in Fiore 2013".

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Mi interessava solo avere la conferma così la mettiamo ai voti e così vediamo se dobbiamo continuare o sospendere il punto.

Il Consigliere ANDREA CIRINO

Grazie Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Allora, c'è una richiesta di rinvio del punto. Noi dobbiamo procedere alla votazione della richiesta fatta dal Consigliere Cirino di rinvio della trattazione del punto. Quindi procediamo alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale, Dottor Sebastiano Piraino, procede alla votazione per appello nominale.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

La proposta di rinvio non viene accettata in quanto sono 22 presenti, 6 voti sono favorevoli, 14 contrari e 2 astenuti.

Quindi continuiamo la trattazione del punto. Se non ci sono altri interventi andiamo alle dichiarazioni di voto. Chi vuole fare le dichiarazioni di voto? Il Consigliere Di Rosa dichiarazione di voto.

Il Consigliere DI ROSA Giuseppe

Grazie Presidente, signori della Giunta, colleghi Consiglieri. Per dichiarazione di voto vi faccio solo un piccolo appunto e poi specifico solo il perché voto no. Voto no alla costituzione perché secondo me stiamo andando a costituire qualcosa che già esiste, secondo me, poi può essere pure che mi sbaglia. Io ho stampato dal sito del Comune quello a cui è indirizzato il Settore IV Attività Produttive, Sportello unico, Attività culturali, Pubblica Istruzione, Sport e Turismo, il servizio V di questo ufficio Attività culturali, Ricreative, Sport e Turismo. Noi oggi, e io due giorni fa ho presentato un atto di indirizzo per l'Amministrazione sul quale sto lavorando, che è quello del personale degli asili nido, noi oggi con questa proposta andremmo a chiedere all'Amministrazione di andare a istituire, secondo me, un ufficio che già esiste. Andremmo a distogliere altro personale. Noi non abbiamo la possibilità di farlo questo. Se poi noi semmai vogliamo fare un atto di indirizzo all'Amministrazione di dire che per la Sagra del Mandorlo l'ufficio si deve muovere in tempi giusti, in tempi di presentare le richieste e tutt'altro, come ho fatto l'altra volta per gli spettacoli, e allora sì. Ripeto, voto no solo per questo motivo, perché secondo me già esiste. La Commissione Sport e attività della quale fate parte voi, già ho una Commissione che può muoversi per l'organizzazione della Sagra. Signori miei, voi avete la vostra idea, io sto esponendo la mia idea. Dobbiamo iniziare a capire che qua dentro ognuno... Cioè è chiaro il discorso, voto no perché voi già siete la Commissione.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Ci sono altri interventi per quanto riguarda le dichiarazioni di voto? Dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Patti.

Il Consigliere PATTI Alessandro

Presidente, per dichiarazione di voto. Io non mi rimancio una virgola di tutto quello che ho detto e se davvero poi la discussione è stata fuorviata. Siccome il responsabile sono io perché al limite sono stato io a forviare il discorso, mi permetto di dire sì, vero è che oggi stiamo parlando della istituzione di un ufficio comunale permanente e che questo argomento potrebbe essere slegato dalla edizione della Sagra 2013, ma è come se dicessimo, approfittando della presenza di tanti medici, che dobbiamo votare se sottoporre un paziente a trattamento chemioterapico e poi io mi metto a parlare della neoplasia. Dice: no, della neoplasia non ne puoi parlare perché dobbiamo parlare solo del trattamento chemioterapico. Detto questo, quindi io sono favorevole all'istituzione dell'ufficio Sagra, dell'ufficio permanente, ma sono fermamente convinto dell'idea che la Sagra nell'edizione 2013 debba non essere svolta o sicuramente rivista e non fatta secondo i canoni tradizionali ai quali siamo abituati. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Il Consigliere Gibilaro per dichiarazione di voto e poi Alongi. Prego Consigliere Alongi.

Il Consigliere ALONGI Geraldo

Grazie Gibilaro. Allora, Presidente, Io credo fermamente nella bontà di questa proposta della Commissione, assolutamente, però non ci si può ancorare in una posizione poi perché bisogna anche dialogare. Lo dico io che fino a qualche tempo fa forse dialogavo poco. Cari colleghi, io credo che questo ufficio... per la verità io

sarei più propenso a una Commissione consiliare con qualche impiegato, qualche funzionario del Comune, anche misto, sarebbe più logico. Se voi vi intestardite su questo io voto favorevolmente, però non vi intestardite, vediamo se possiamo modificare qualche cosa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Consigliere Gibilaro.

Il Consigliere GIBILARO Gerlando

Grazie signor Presidente, signori colleghi Consiglieri. Io sono sfavorevole a questa proposta per vari ordini di ragioni, in primis perché l'ufficio deputato alla organizzazione della Sagra esiste ed è il settore Sport, Turismo, Cultura e Spettacolo. La proposta avanzata dalla Commissione sì è lodevole, ma si scontra anche con delle altre cose. Noi nel momento in cui andiamo a istituire un ufficio permanente Sagra, significa dal 1 gennaio al 31 dicembre, andremo a togliere personale dalla dotazione organica per studiare ipotesi di lancio di questa Sagra del Mandorlo in fiore, ma se già l'ufficio esiste, quale altro motivo c'è di andare a creare un altro ufficio? Vorrei capire cosa ha fatto l'ufficio fino ad ora. Vorrei capire cosa ha fatto il Distretto turistico della Valle dei Templi per organizzare questa Sagra. Quindi la proposta fatta... io avrei preferito, Consiglieri, se c'è un pochettino di attenzione, io avrei preferito che dalla Commissione venisse fuori un atto di indirizzo diverso, l'atto di indirizzo che impegnasse l'Amministrazione a dare incarico a delle società che sanno organizzare questo evento. Noi nel momento in cui andiamo a istituire un ufficio permanente, ci mettiamo 5 impiegati del Comune, premesso che l'ufficio esiste, ci mettiamo cinque persone che stanno sedute là e si guardano. Ma se queste persone

erano già competenti, si presume che nel settore Turismo, cultura e spettacolo ci siano persone che siano nelle condizioni di svolgere questo lavoro. Ora andare a istituire un ufficio permanente per me è un aggravio di spese, personale che viene tolto sicuramente da altri settori, creando anche delle carenze di personale. Io ripeto, Consigliere Galvano, io avrei preferito un atto di indirizzo diverso, diretto ad impegnare l'Amministrazione ad affidare per una volta e per tutte la realizzazione della Sagra a delle società che sanno fare turismo, perché anche a tutti i consiglieri comunali sta a cuore che l'albergatore, il ristoratore lavori. Non sta solo a lei a cuore, sta a tutti. Quindi l'istituzione di questo ufficio permanente io lo reputo inutile oggi, anche alla luce del fatto che non sappiamo, perché la Regione ancora non ha fatto il bilancio, il Comune di Agrigento idem, quindi trovo questa proposta oggi...

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione per appello nominale. Prego.

Il Segretario Generale, Dottor Sebastiano Piraino, procede alla votazione per appello nominale.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

La proposta viene approvata con 16 voti favorevoli, 5 contrari e 1 astenuto.

In considerazione che abbiamo presente il dirigente dottor Bertolino, proporrei il prelievo del punto 10 che riguarda "Acquisizione al patrimonio indisponibile delle aree di cui all'atto preliminare registrato in Agrigento il 17/03/1959 al n. 3477 mod. II vol. 205 e successivo verbale di consegna dello IACP del 12/03/1976". Se non ci

sono opposizioni procediamo al prelievo e il dirigente ci illustra la proposta. Non ci sono opposizioni. Prego, Architetto Bertolino.

Punto N. 10 all'O.d.G.: :”Acquisizione al patrimonio indisponibile delle aree di cui all'atto preliminare registrato in Agrigento il 17/03/1959 al n. 3477 mod. II vol. 205 e successivo verbale di consegna dello IACP del 12/03/1976”.

Il Dirigente Dottor BERTOLINO Carlo

Signori buonasera. Con questa proposta di deliberazione l'ufficio Patrimonio propone di risolvere una questione rimasta irrisolta fin dal 1959. In quell'epoca la gestione INA Casa andava a realizzare un grosso importante complesso edilizio nell'area di San Leone, oggi denominato Villaggio Peruzzo. Quindi, andava a realizzare, oltre che tutti gli alloggi di edilizia residenziale pubblica, anche tutte le infrastrutture primarie e secondarie, quindi strade, piazze, marciapiedi, illuminazioni, sottoservizi e quant'altro. Questo avveniva in virtù di un atto preliminare, quindi una sorta di convenzione stipulata il 10 marzo del 1959 tra la stessa gestione INA Casa e il Comune di Agrigento, atto poi registrato il 17 marzo del 1959. Tutte quelle opere vennero realizzate, poi però nel tempo sono successe diverse variazioni nel senso che a un certo punto la gestione INA Casa venne soppressa e tutte le attività, il patrimonio e tutte le competenze vennero trasferite in forza della legge 14 febbraio 63 N. 60 alla ex Gescal, cioè alla gestione case per lavoratori, che quindi subentrò in tutto e per tutto alla gestione INA Casa. Successivamente ancora, a seguito della soppressione anche della gestione case per lavoratori, tutte le competenze, il patrimonio e quindi anche la proprietà e il possesso di quanto era stato realizzato venne trasferito all'Istituto Autonomo Case Popolari, stavolta ai sensi del D.P.R. 30

dicembre 72 N. 1036. In seguito, il 12 marzo del 1976, l'Istituto Case Popolari di Agrigento fece un verbale di consegna relativamente al possesso ma non ancora alla proprietà, al Comune di Agrigento, di tutte queste aree. Parliamo di una estensione di oltre 50.000 metri quadrati. L'ufficio Patrimonio ha rilevato che tuttavia, sebbene il possesso risulti documentato da questo atto che ho citato, quindi da questo verbale di consegna, in effetti poi non si è mai proceduto all'acquisizione della proprietà, tanto che queste aree ad oggi non sono registrate al patrimonio indisponibile del Comune. Per dare soluzione a questa vicenda si propone questo atto deliberativo con il quale il Consiglio Comunale prende atto di questa situazione e dichiara a tutti gli effetti la proprietà del Comune di Agrigento, atto che consentirà di potere, a seguito della registrazione, di potere acquisire formalmente la proprietà al patrimonio indisponibile del Comune e quindi potere registrare al patrimonio stesso queste proprietà. Questo è l'atto deliberativo. Sono allegati come documentazione tanto l'atto preliminare, quello fatto nel 59 con l'ex gestione INA Casa che il verbale di consegna fatto nel 76 con lo IACP.

Il Vice Presidente del Consiglio DI ROSA Giuseppe

Ha chiesto di parlare sull'argomento il Consigliere Micciché.

Il Consigliere MICCICHÉ Giuseppe

Grazie signor Presidente, gentili consiglieri. Volevo dal dirigente alcuni chiarimenti perché mi mancano i supporti per comprenderne il passaggio. Lei ha fatto una ricostruzione storica che io ho seguito con particolare attenzione e si parte dal 1959 con un contratto tra l'INA Casa e il Comune. Cosa prevedeva questo contratto che il Comune cedeva le aree all'INA Casa, all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per la

costruzione di questo complesso? Lei parla di acquisire un patrimonio al Comune, lei parla di proprietà. Le chiedo quale proprietà gli immobili o le strade?

(intervento fuori microfono)

Il Consigliere MICCICHÉ Giuseppe

E allora è una proprietà forse un tantino svantaggiosa l'acquisizione, perché queste case costruite dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni nel lontano 1959, sono case che l'Istituto diede in gestione? In affitto? Sono di proprietà? Cioè questo Comune ha fatto da spettatore quasi impotente a questa prosecuzione di anni, senza comprenderne il vero significato. Parliamo del 1959. Si stipula questo contratto tra il Comune e l'INA Casa. Che dice questo contratto? Io ti do le aree, tu fai questa costruzione, ti fai le opere di urbanizzazione, dopo di che io Comune non voglio nulla? Non mi spetta nulla? Ti do le aree gratuitamente? Non mi dovete pagare nulla? Vogliamo leggere questo contratto del 1959? È un punto serio questo, cioè noi dovremmo acquisire una proprietà. Proprietà rappresentata da che cosa? Per quale motivo dovremmo acquisirla? Se siamo obbligati ad acquisirla? Se a questo punto, acquisendo questa proprietà siamo obbligati a mantenerla nel tempo.

(intervento fuori microfono)

Il Consigliere MICCICHÉ Giuseppe

Allora, Consigliere, si presume che in illo tempore, nel 59, questo Comune, magnanimo, cede un'area a un istituto nazionale delle assicurazioni, quindi parliamo

di istituto privato che fa business, che fa guadagno, che costruisce tutta una serie di immobili, che costruisce tutta una serie di servitù dalle case alle trazzere, eccetera, eccetera. Questo Comune non trae alcun vantaggio. Oggi nel 2012 con le strade che sono ormai evidentemente usurate nel tempo, con il sistema dell'illuminazione pubblica che è usurata nel tempo, con i marciapiedi che sono usurati nel tempo, finalmente noi in maniera furbesca ci acquisiamo al nostro patrimonio questi grandi beni e li manutendiamo. Allora io voglio comprenderne il significato vero se sono prima obbligato ad acquisirli nella proprietà e secondo se lungo il percorso di questi lunghissimi anni il Comune non abbia perso qualcosa, perché io non posso pensare per un momento che cedo un'area vastissima a un istituto privato senza trarne alcun beneficio economico, è inverosimile, a meno che i termini del contratto non recitano in maniera diversa. Mi correggo ancora. C'è stata una nuova gestione della Gescal. Poi c'è stata la gestione dello IACP, le case popolari se lo prendono, quindi io presumo che là ci sono degli immobili in affitto che versano il canone di locazione allo IACP e noi acquisiamo come proprietà la strada e il marciapiede. Mi suona molto male, quindi gradirei che qualcuno me ne desse una spiegazione profonda e poi io provvederò a votare.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Di fatto manca il parere della IV Commissione, c'era solo quello dei Revisori che avevano espresso parere favorevole, quindi manca quello della IV Commissione e ancora hanno tempo per potere esprimere il parere, considerato che è stato trasmesso a loro il 15, quindi ancora effettivamente questa delibera non può essere trattata da parte del Consiglio, per cui questo punto deve essere...

(intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

In ogni caso il quesito lo rinviemo al prossimo Consiglio, quindi l'Architetto Bertolino sa in anticipo a quale domanda deve rispondere. Il punto l'ho rinviato io di ufficio.

Allora passiamo al 6° punto dell'ordine del giorno che riguarda Approvazione schema del regolamento per l'utilizzo e la gestione degli impianti sportivi. C'è il Presidente della Commissione. Il Presidente della Commissione può illustrarci la proposta? Abbiamo chiamato il punto 6 all'ordine del giorno. Su questo punto chiede di intervenire il Consigliere Di Rosa e gli diamo la parola. Prego.

Il Consigliere DI ROSA Giuseppe

Grazie Presidente. In forma preliminare volevo chiedere al Presidente della Commissione: assieme ad alcuni consiglieri abbiamo intenzione di integrare quanto da loro già proposto, che concordiamo quasi in toto, però dovremmo integrarlo, siccome non abbiamo avuto il tempo per fare gli emendamenti, non abbiamo intenzione... oltretutto con gli emendamenti sappiamo che dovrebbero tornare in Commissione e via dicendo, noi chiediamo, se è possibile, al Presidente, se può cortesemente ritirarla ed eventualmente prepariamo gli emendamenti, li diamo direttamente a voi e in collaborazione possiamo rivedere qualcosa, sempre che il Presidente sia disponibile. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Prego Consigliere Galante.

Il Consigliere GALANTE Gerlando

Buonasera a tutti. Io ho avuto modo già di contattare qualcun altro della Commissione e siccome ci contraddistingue sempre un carattere, un discorso collaborativo con tutto il Consiglio, accettiamo la proposta del Consigliere Di Rosa per ritirare il regolamento e rivederlo con l'integrazione e presentarlo successivamente alla prossima seduta. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Se non ci sono opposizioni, si provvede a ritirare il punto 6 che riguarda l'approvazione schema del regolamento per l'utilizzo e la gestione degli impianti sportivi e se è tutto pronto verrà riproposto nella prossima seduta eventualmente. Viene ritirato e poi viene reinserito nel futuro ordine del giorno. Se non ci sono opposizioni? Nessuna opposizione.

Procediamo sempre con i punti all'ordine del giorno. Il 7° non può essere discusso perché manca ancora il parere della Commissione. Passiamo al punto 8 all'ordine del giorno. È una Mozione - petizione realizzazione rifugio - ricovero e cimitero per animali da compagnia, a firma del Consigliere Picone. Consigliere Picone, prego.

Punto N. 8 all'O.d.G.: “Mozione - petizione realizzazione rifugio - ricovero e cimitero per animali da compagnia, a firma del Consigliere Picone”.

Il Consigliere PICONE Francesco

Grazie signor Presidente, signori della Giunta, colleghi Consiglieri. Questa mozione nasce da una iniziativa di grande rilievo di alcuni nostri concittadini che tratta la realizzazione di un rifugio – ricovero e un cimitero per animali da compagnia. Questo potrebbe risolvere il problema perché oltre ad avere animali randagi noi all'interno della nostra città, abbiamo anche il problema delle carcasse animali, siano essi gatti, cani o altri animali. Quindi, oltre a dare la possibilità a chi si è affezionato a un animale che magari nell'arco degli anni è diventato quasi di famiglia e quindi poter portare un lume, una preghiera a un animale all'interno di un cimitero, dare la possibilità, evitare anzi che i problemi di salute pubblica possano degenerarsi poiché è di uso comune, purtroppo, di taluni cittadini lasciare le carcasse degli animali magari sulle strade o addirittura qualcuno per una maniera affettiva lo fa seppellendoli all'interno dei propri terreni, cosa che è assolutamente vietata, perché possono danneggiare le falde acquifere dell'acquedotto comunale. Quindi, in virtù di questa petizione popolare è stata fatta questa mozione che recita così: “Premesso che è stata promossa una petizione per la raccolta di firme ai fini della realizzazione di un rifugio ricovero animali, con ambulatorio veterinario annesso, nonché di un cimitero per animali al fine di evitare che i cittadini depositino le salme degli animali morti nell'immondizia e/o nei cassonetti, creando disagi sanitari alla popolazione e inquinamento all'ambiente; premesso che mediante una iniziativa senz'altro lodevole sono state raccolte oltre 400 firme di cui si allega copia; atteso che effettivamente il Comune non dispone di un rifugio – ricovero animali con ambulatorio veterinario annesso di proprietà né di un apposito cimitero tra la popolazione agrigentina, la problematica sociale che qui ci occupa è molto sentita e coinvolge diverse migliaia di cittadini amici degli animali, costretti a patire la mancanza di specifici servizi comunali, anche a pagamento, per cui il Comune deve intervenire per cercare una idonea soluzione alla problematica di che trattasi. Considerato che si ritiene utile ed opportuno che il civico consesso affronti la superiore problematica, indirizzando

attraverso la presente mozione l'Amministrazione attiva verso una scelta responsabile e ormai improcrastinabile per dare risposte concrete alla collettività interessata e a tutti i cittadini, per quanto sopra, si propone di impegnare il Sindaco e l'Amministrazione comunale affinché venga urgentemente individuata un'area per la realizzazione di un rifugio ricovero e cimitero per animali da compagnia. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Se non ci sono interventi in merito possiamo passare alla votazione. Stiamo procedendo alla votazione del punto 8 all'ordine del giorno che riguarda una mozione – petizione realizzazione rifugio ricovero e cimitero per animali da compagnia a firma del Consigliere Picone. Possiamo procedere per appello nominale.

Il Segretario Generale, Dottor Sebastiano Piraino, procede alla votazione per appello nominale.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

La mozione viene approvata all'unanimità con 18 voti favorevoli su 18 presenti.

Passiamo ora al punto N. 9. Riguarda una mozione presentata dal Consigliere Di Rosa: Mozione - licenze taxi e auto da nolo da assegnare da parte di questo Comune.

Punto N. 9 all'O.d.G.: “Mozione - licenze taxi e auto da nolo da assegnare da parte di questo Comune, a firma del Consigliere Di Rosa”.

Il Consigliere DI ROSA Giuseppe

Signor Presidente grazie, signori della Giunta, colleghi Consiglieri. Da ricerche effettuate risulterebbe che questo Comune ha a disposizione 30 licenze tra taxi e auto da nolo. Dalle stesse ricerche risulta che queste licenze sono state o per decesso delle persone che la possedevano o per mancanza di concorsi, sono in possesso ancora del Comune ben 22 di queste licenze. Cioè solo 8 di queste licenze vengono utilizzate. C'è gente che l'ha chiesta, c'è gente che la vuole. Ora arrivo a quello che dice anche il collega. Io quando ho presentato questa mia iniziativa della quale ho interessato il Consiglio e spero che sia votata e indirizzata ai nostri uffici, in primis ho pensato: ma perché i nostri uffici, tanto per cambiare, purtroppo, sono fermi? In secundis ho pensato: ma quelli che ci sono pensavo fossero già tanti perché mi dicono che lavorano poco. Però poi, addentrandomi al discorso, ho pure dovuto notare che ad Agrigento non esiste un parcheggio per i taxi, ad Agrigento non c'è un servizio taxi efficiente, che ad Agrigento se tu devi chiamare il taxi devi fare stile anni 30, poco ci vuole con la rotella per chiamarlo al telefono perché a piazza Stazione, a Porta di Ponte c'è un telefono proprio stile anni 30, al quale risponde ancora il tassista se è là vicino. Non esiste un collegamento tra i tassisti. Non esiste una cooperativa tassisti che sia bene organizzata. Questo non è colpa del Comune o quantomeno il Comune o i nostri uffici potrebbero interessarsi a creare una cooperativa, ma prima di tutto devono avere queste benedette licenze. Il nocciolo quello è. Se creare una cooperativa in 8 persone o crearla in 30 non è la stessa cosa. Dare il servizio in 8 o darlo in 30 non è la stessa cosa. Se oggi per andare ad esempio dal Quadrivio Spinasanta a Porta di Ponte il tassista, essendoci poca gente che lo fa, vuole 10 euro, quando ce ne saranno 30 si dovrà adattare alle tariffe che avranno magari loro stessi stabilito, ma sono 30 persone che lavorano. Allora, se dobbiamo incentivare il lavoro, se dobbiamo incentivare le persone che cercano lavoro, oltretutto le licenze da nolo ti permettono di potere lavorare non solo con le persone, anche perché, e l'ho scritto pure nella mia mozione, anche perché in questo modo, e ne ho contezza,

elimineremmo pure l'abusivismo, perché purtroppo esiste pure quello in questo settore. Io leggo la mozione – atto di indirizzo giusto perché dobbiamo prendere contezza. Poi gli interventi ben vengano. Lo leggo integralmente: “Premesso che risulterebbero allo Stato autorizzate 30 licenze di taxi – auto da nolo per la città di Agrigento ma che 22 della stessa risultano non assegnate; premesso che il servizio, se così fosse, è ridotto ai minimi termini per colpe attribuibili all'Amministrazione; considerato che necessiterebbe un urgente intervento dell'Amministrazione attiva con il duplice obiettivo di migliorare il servizio taxi e perseguire fino in fondo il fenomeno dell'esercizio abusivo del trasporto, l'Amministrazione attiva dovrebbe invitare con immediatezza il dirigente competente a bandire una procedura pubblica per l'assegnazione delle 22 licenze non più attive sull'attuale previsione di 30, coinvolgendo le associazioni di categoria; considerato che sembrerebbe che da ricerche effettuate e da notizie attinte che il Regolamento del rilascio delle licenze e sulla regolamentazione del servizio sarebbe vecchio di ben 15 anni ed oltre; considerato che il Consiglio Comunale dovrebbe essere interessato con immediatezza dagli uffici competenti, al fine di migliorare il vecchio regolamento con riferimento alle nuove esigenze del territorio, che vedono tra l'altro nella figura del servizio complementare del noleggio con conducente la possibilità di creazione di nuovi posti di lavoro, allo stato abusivamente utilizzati da soggetti privi di alcuna autorizzazione amministrativa contabile; per quanto sopra menzionato, impegna l'Amministrazione attiva a invitare il dirigente competente a bandire una procedura pubblica per l'assegnazione delle licenze non più attive sull'attuale previsione, coinvolgendo le associazioni di categoria e il Consiglio Comunale al fine di migliorare il regolamento con riferimento alle nuove esigenze del territorio che vedono tra l'altro nella figura del servizio complementare del noleggio con conducente la possibilità di creazione di nuovi posti di lavoro allo stato abusivamente utilizzati da soggetti privi di alcuna autorizzazione amministrativa, contabile e fiscale. Grazie Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Micciché. Prego.

Il Consigliere MICCICHÉ Giuseppe

Presidente, signori Consiglieri. Io devo complimentarmi con il Consigliere Di Rosa perché fa delle ricerche precise, inappuntabili, una delle quali ci porta a scoprire che questo Comune ha 22 licenze per taxi nel cassetto e non le dà, o non le dà o nessuno ne fa richiesta.

(intervento fuori microfono)

Il Consigliere MICCICHÈ Giuseppe

Quindi ci sono 22 licenze per taxi e questo Comune in maniera strumentale non fa alcun...

(intervento fuori microfono)

Il Consigliere MICCICHÈ Giuseppe

22 licenze potremmo creare 22 posti di lavoro. Non fa alcun bando, se li tiene dentro il cassetto. Ora io dico una cosa, Presidente. Siccome parliamo sempre di problematiche importanti e oggi avere una licenza di taxi credo che sia anche, nella limitazione delle richieste che ci sono nel nostro Paese, un motivo per potere

lavorare. E il Consigliere Di Rosa la propone sotto forma di mozione, non come atto di indirizzo e dice l'articolo 29, comma 7: Le mozioni sono presentate per iscritto e devono contenere l'esatta delimitazione dell'argomento e le linee essenziali delle proposte. I consiglieri presentatori di mozioni devono specificare se intendono discuterle esclusivamente in Consiglio Comunale o se fare precedere la discussione consiliare da un dibattito tecnico in sede di Commissione consiliare. Qualora le mozioni siano valutate complesse, le procedure di discussione e votazione sono le stesse proprie di ogni proposta di deliberazione. La valutazione sulla complessità è demandata all'ufficio di Presidenza. Quindi dobbiamo stabilire se questo problema deve essere affidato alla Commissione di competenza o se ne dobbiamo discutere in Consiglio Comunale. E in qualunque caso, dando per veritieri i dati che il Consigliere Di Rosa ci ha portato, io gradirei che questo argomento venisse trattato pubblicamente in questo Consiglio Comunale alla presenza del dirigente, cioè di colui il quale materialmente si tiene queste 22 licenze chiuse in un cassetto e da anni non provvede a farne il bando, anche perché il dirigente dovrebbe spiegarci per quale oscuro motivo queste 22 licenze giacciono all'interno di questo cassetto e privano 22 soggetti di potere esplicare un lavoro dignitoso sulla redditività, non lo so, ma sicuramente un lavoro onesto e dignitoso. Quindi il Consigliere Di Rosa deve meglio specificare se intende discuterla pubblicamente qua, questo non è un atto di indirizzo, è una mozione, o se affidare questa mozione, questo suo argomento allo studio dell'apposita Commissione consiliare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Se ci sono altri interventi?

Il Consigliere DI ROSA Giuseppe

Prendo per buona la richiesta del collega Micciché, l'accetto immediatamente, anzi non mi ero reso conto che mancava il dirigente. La lascio in discussione in Consiglio Comunale come mozione atto di indirizzo del Consiglio Comunale senza andare in Commissione, però rinviemo la trattazione alla prossima seduta, chiedendo la presenza del dirigente, il quale sarà reso partecipe di questo. Collega Micciché c'è nulla da aggiungere? Va benissimo.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Dobbiamo mettere ai voti il rinvio della discussione in presenza del dirigente alla prossima seduta.

Il Consigliere DI ROSA Giuseppe

Rinvio trattazione alla presenza del dirigente e se è possibile anche dell'Assessore.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Allora procediamo alla votazione per appello nominale il rinvio trattazione del punto 9.

Il Segretario Generale, Dottor Sebastiano Piraino, procede alla votazione per appello nominale.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

La proposta viene accolta con 18 voti favorevoli su 18 presenti e rimane all'ordine del giorno.

Andiamo avanti. Passiamo ora al punto 11 dell'ordine del giorno e riguarda una Mozione - revisione pianta organica e istituzione ufficio unico gare contratti, a firma del Consigliere Urso.

Punto N. 11 all'O.d.G.: Mozione - revisione pianta organica e istituzione ufficio unico gare contratti, a firma del Consigliere Urso”.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Prego Consigliere Urso.

Il Consigliere URSO Giuseppe Gianluca

Grazie Presidente, signori della Giunta, colleghi Consiglieri. La mia mozione è stata presentata con l'esclusivo scopo di raggiungere un obiettivo, che è quello di rivedere un pochettino quella che è la pianta organica, cioè la dotazione organica di questo Comune. Occorre premettere, e qua il Segretario ci potrà dare una mano d'aiuto, una grande mano d'aiuto, perché da ricerche fatte dal sottoscritto mi sono accorto che uno dei Comuni che ha proprio rivisto l'intera dotazione organica e al quale hanno preso esempio altri Comuni è proprio quello di Termini Imerese, che ha bene operato in tal senso, andando a rivisitare l'intera dotazione organica del Comune. Premettiamo pure che la revisione della pianta organica è obbligatoria per legge, cioè è prevista dal decreto legislativo e occorre farla ogni tre anni. Ora questo Comune da questo punto di vista, a quanto ne so io, è moroso, in quanto ancora non si è

adempito alla revisione della nuova dotazione organica. Da dove nasce la mia presentazione della mozione? Nasce dall'esigenza che si vede questo Comune, e lo vediamo e lo avvertiamo noi tutti i giorni, noi consiglieri comunali ma ancora di più i cittadini, che vanno a bussare alle porte degli uffici comunali e vedono che o in alcuni casi non vi è assoluta copertura di posizione oppure vedono in alcuni uffici comunali una poca organizzazione nel singolo ufficio, nel singolo dipartimento. Voglio entrare ancora nel merito. Io personalmente vado presso gli uffici e presso il dipartimento della struttura comunale e noto che i nostri dirigenti sono quasi sempre obbligati a lavorare sulle gare: a) sulla preparazione; b) nel seguire la gara; c) nel poi portarla a termine. Questo cosa comporta? Che i nostri dirigenti sono quasi sempre dediti a questo tipo di funzione. Anche lì ho fatto una piccola ricerca e mi sono accorto che la maggior parte dei Comuni, Comuni con un certo numero di abitanti, è dotata di un ufficio unico gare e contratti. L'istituzione della centralità dell'ufficio gare e contratti cosa comporterebbe? Che non si verifichi più quello che si verificato ab inizio quando noi abbiamo appunto iniziato il nostro percorso amministrativo. Siamo andati tutti noi a votare dei debiti fuori bilancio derivanti dall'assicurazione dove era prevista una franchigia di 250 e dove tre dirigenti si sono ribalzati la responsabilità del dire: no, non la dovevo prevedere io, la doveva prevedere x, no la doveva prevedere y. Lo stesso avviene in tanti altri campi. Quindi la mia mozione è volta a rivedere la dotazione organica del Comune di Agrigento. Vedere chi siamo, chi sono rimasti, perché molti sono andati in pensione, molti sono stati spostati e alcuni non sono messi al posto giusto; me ne prendo la responsabilità assoluta, andare a scovare tutti gli imboscanti di questo Comune e sono tanti, cerchiamoli, troviamoli, scoviamoli, vediamo chi è che ha l'applicazione anche di benefici quali legge 104 a titolo definitivo e a titolo parziale andiamo a verificare se quelli parziale lo hanno ancora e se è il caso io vorrei spingere anche questa Amministrazione comunale a cominciare a prendere le dovute iniziative disciplinari nei confronti dei

dipendenti comunali, perché esistono, si possono applicare. Il Comune di Favara le ha applicate proprio qualche giorno fa nei confronti di alcuni dipendenti comunali per far capire ad essi che la musica è cambiata e se il Comune di Agrigento non si dota di una organizzazione interna che sia fluida ed efficiente, le risposte ai nostri cittadini non possono essere sicuramente date. Quindi io chiedo all'Amministrazione la riorganizzazione, la dotazione organica per come prevista dal decreto legislativo 267 del 2000 in concomitanza anche dell'altro decreto legislativo, il 165 del 2001, l'articolo 6 che appunto obbliga le amministrazioni comunali a dotarsi, a rivedere la dotazione organica trimestralmente e l'istituzione dell'ufficio unico gare e contratti, di modo che andiamo a snellire sicuramente, senza ombra di dubbio, i singoli uffici e i singoli dirigenti che sono quasi sempre dediti all'organizzazione del bando di gara e a seguire l'iter amministrativo dello stesso. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Di Rosa.

Il Consigliere DI ROSA Giuseppe

Grazie Presidente, io concordo pienamente con quanto richiesto dal collega, l'istituzione di questo ufficio sarebbe secondo me fondamentale per questo Comune di Agrigento. Su una cosa sono d'accordissimo e non d'accordo, quella sul personale. Io già lo sto affrontando per quanto riguarda gli asili nido. Ho portato in discussione questa situazione. Oltretutto in tanti uffici che danno servizio ai nostri cittadini, purtroppo ci ritroviamo oggi, e questo il Segretario Generale lo sa, ci ritroviamo a dovere introitare almeno il 36 per cento di quello che pagano i nostri contribuenti, significa gravare ancora di più sulle tasche dei nostri cittadini che non possono

assolutamente più permettersi che noi mettiamo le mani nelle loro tasche. D'accordissimo all'istituzione di questo ufficio e d'accordissimo a iniziare una task force sul personale che sia una redistribuzione di tutti gli incarichi, anche perché tempo fa ho messo le mani nella pianta organica, il Presidente ne è a conoscenza e non è che ci sia granché da capirci perché non si capisce proprio niente, non abbiamo assolutamente la pianta organica identificata per bene. In questi giorni i sindacati si stanno riunendo, ma anche loro secondo me non hanno precisa l'idea di quello che stanno facendo. La ringrazio.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Collega Gibilaro.

Il Consigliere GIBILARO Gerlando

Grazie signor Presidente, grazie signori della Giunta, grazie colleghi consiglieri. Io trovo la mozione presentata dal Consigliere Urso una mozione importante per il rilancio di questo Comune. A onor del vero mi preme sottolineare che quando noi abbiamo approvato l'IMU, nell'agenda programmatica che io mi permisi di dettare in questa aula, come primo punto c'era la rimodulazione della dotazione organica del personale a seguito di concertazione sindacale. Caro Consigliere Urso, oggi la mozione da te portata in aula è una mozione che sicuramente, e mi auguro che gli altri consiglieri intervengano su questo punto perché io la ritengo fondamentale, ripeto, per il rilancio dell'ente. Io voglio ricordare solo che il Segretario Comunale, se non erro, coordina l'attività dei dirigenti, quindi credo che un giusto lavoro sia quello di fare un tavolo tecnico con i dirigenti, il Segretario Comunale, dove i dirigenti espongono di ogni settore le carenze, le mancanze, tutto quello che è

necessario per rilanciare ogni singolo settore. Ed è un atto questo, caro Segretario, che è dovuto perché oggi il Consigliere Urso diceva: gli impiegati imboscati. Certo, sicuramente ci sono degli impiegati, non bisogna fare di tutta l'erba un fascio. Ci sono impiegati che svolgono il proprio lavoro con devozione e con abnegazione, mentre ce ne sono altri che possibilmente vengono adoperati per altre mansioni e chissà se queste mansioni le fanno. Però, caro Consigliere Urso, noi abbiamo il nucleo di valutazione. Il nucleo di valutazione, che ha un compito preciso, dovrebbe venire in Consiglio Comunale e riferire sull'andamento dei singoli settori. Quindi credo sia opportuno un tavolo tecnico tra il nucleo di valutazione, i dirigenti dei vari settori e il Segretario Comunale. Dopo di che, sull'istituzione ufficio gare – contratti, se non erro un ufficio contratti noi ce l'abbiamo e per quanto riguarda l'ufficio gare credo che a ogni dirigente di settore la legge gli attribuisce la facoltà di redigere le gare. E chiederei per questo secondo punto lumi al Segretario Comunale che sicuramente è la persona più preparata in questa aula e può, a onor di chiarezza e del vero, specificarci con dovizia che cosa è questo ufficio gare e contratti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Ora il Segretario risponde, gli daremo la parola. Intanto c'era il Consigliere Patti che cede la parola a Settembrino.

Il Consigliere SETTEMBRINO Carmelo

Signor Presidente, io ringrazio il Consigliere che ha proposto questa mozione; per quanto riguarda la rivisitazione della pianta organica mi sembra un fatto doveroso di questa Amministrazione, perché abbiamo chiesto sin dall'inizio una nuova marcia, un nuovo modo di fare, un modo di gestire diverso per dare la possibilità ai cittadini

di avere più servizi e utilizzare al meglio il personale comunale. Io propongo, oltre a quello che diceva il Consigliere titolare della mozione, di creare, se è possibile, un unico ufficio per le gare, anche un altro unico settore, Segretario Generale, riguardante la manutenzione in generale degli uffici e della manutenzione in genere, perché oggi assistiamo a tanti servizi con tanti dirigenti che dispongono di pochissimo personale e un giorno uno deve fare una cosa, un altro, non c'è personale, non ci sono soldi e quindi c'è un dispendio di energie e di denaro pubblico, mentre con un settore di manutenzione, come mi diceva bene il Consigliere Lo Bue, come fanno alla Provincia regionale, con un settore unico, con un dirigente unico per tutta la manutenzione, significherebbe ottimizzare il lavoro e avere certezza che il personale in quel momento si sta occupando di strade, di scuole, di edifici comunali e quindi avremmo un settore funzionante con un unico bilancio, con servizi più immediati alla cittadinanza per il bene di tutti. Quindi, nella rivisitazione che questo Comune e questa Amministrazione insieme a lei, Segretario, dovrà rifare, tenere in considerazione se è possibile di potere fare questo settore unico per la manutenzione di tutto il patrimonio comunale. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Il Consigliere Patti.

Il Consigliere PATTI Alessandro

Grazie Presidente, colleghi Consiglieri. Io sentendo porre questo argomento non vi nascondo che mi è tornato alla mente quella maledetta sera e seduta del 27 settembre, sera in cui ci ritrovammo ad approvare l'aumento al massimo dell'IMU, Addizionale IRPEF, eccetera, eccetera, perché in quel contesto ricorderete, cari colleghi, che

sostanzialmente iniziammo ad affrontare questa tematica, caro collega Urso. Uno dei tanti aspetti che poi condussero questo Consiglio Comunale a votare quella manovra fu proprio quello che riguardava una delle conseguenze derivanti dalla eventuale dichiarazione del dissesto finanziario, e sarebbe stata quella di veder mandare a casa questi benedetti precari ed eventualmente vedere scattare le procedure di mobilità anche per il personale dipendente a tempo indeterminato. Io ricordo bene quello che alcuni di voi, molti di voi diceste e ovviamente ricordo benissimo quello che io dissi quella sera, affrontando questo argomento, perché ci abbiamo messo ben poco, mi rivolgo soprattutto ai 20 consiglieri che siamo alla nostra prima esperienza a capire che il cuore e l'anima di una Amministrazione pubblica è la macchina amministrativa. L'Amministrazione, il Sindaco, la Giunta possono avere tutte le idee più o meno brillanti. Il Consiglio Comunale può essere valente, proporre delle cose, delle mirabilie più straordinarie, ma poi alla fine la macchina amministrativa, il cuore, l'anima della macchina amministrativa è costituita dal personale dipendente. Sono loro il nostro braccio operativo, sono loro che devono tradurre poi in azioni concrete tutte le decisioni della politica di questo organo e della Giunta. E lì quella sera si cominciò ad affrontare questo problema. Ricorderete che da quelle discussioni nacque quel primo e ad oggi unico incontro del Consiglio coi dirigenti, eccetera, eccetera. Io non ho capito bene se questa mozione che affronta una tematica generale e che è il cuore del problema, anzi è il problema per antonomasia, finisca poi per ridursi alla proposta della costituzione dell'ufficio gare e contratti. No? E meno male perché se così è, altro che rivedere un poco la pianta organica. Qua veramente il punto è andare a rivoltare come un calzino la dotazione organica. Ci dice il nostro organo di revisione che noi abbiamo 672 dipendenti e ci dice il nostro organo di revisione che facendo il rapporto con la popolazione, nell'ultima relazione ho letto 672, forse c'è stato... e a ogni buon conto ci dicono che stando alla popolazione della nostra città sono addirittura troppi, sicuramente sono male utilizzati e ci sarebbe

veramente tanto da fare perché questo è il vero cuore del problema. Abbiamo bisogno di mettere seriamente mani alla nostra pianta organica, abbiamo bisogno di mettere le persone che abbiamo, di mettere le persone giuste al posto giusto. Io ricordo te, collega Settembrino, che quella sera ci dicesti che quando io ponevo il problema per esempio del pessimo funzionamento dell'ufficio tecnico comunale, mi dicesti che abbiamo geometri che sono messi in biblioteca anziché essere messi all'ufficio tecnico a rilasciare concessioni edilizie. Ecco, è di quello che stiamo parlando. È questo quello che dovremmo fare. Quindi rivedere esattamente la nostra dotazione organica, cercare di mettere le persone giuste al posto giusto, a fare il lavoro che fanno. Io non voglio parlare di personale imboscato, assolutamente no, anzi io dico che il personale che, ripeto, è l'anima, il cuore della macchina amministrativa deve essere motivato, deve essere incentivato, deve essere invogliato a fare il proprio lavoro, a farlo bene e a mettere a disposizione della città, della collettività la propria professionalità, di mettere a disposizione le proprie capacità e farlo nel miglior modo possibile. Ufficio gare? Ma noi possiamo e dobbiamo creare l'ufficio gare, dobbiamo creare l'ufficio Europa che qua non sappiamo neppure che cosa significa. Dobbiamo creare lo sportello seriamente, lo sportello unico attività produttive. Dobbiamo creare lo sportello unico edilizia. Vero, caro Architetto Bertolino. Insomma ci sono tante cose da fare, tantissime cose da fare, per cui bisogna seriamente mettere mano alla revisione della dotazione organica e mi auguro che questa mozione possa essere da impulso nei confronti dell'Amministrazione, perché per quanto mi riguarda questa sarà la priorità assoluta dell'anno 2013, la priorità assoluta da inserire nel bilancio di previsione dell'anno prossimo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Se non ci sono altri interventi e non ci sono dichiarazioni di voto, possiamo procedere direttamente alla votazione per appello nominale. Non ci sono opposizioni. Votazione per appello nominale del punto 11 Mozione - revisione pianta organica e istituzione ufficio unico gare contratti.

Il Segretario Generale Dottor PIRAINO Sebastiano

Giusto per informazione, la rideterminazione della dotazione organica, di cui parlava, è già stata fatta e verrà approvata domani, penso, dalla Giunta comunale. Siccome avete un po' accavallato vari argomenti e varie competenze, forse non in maniera tecnicamente perfetta, però diverse di quelle cose sono già state fatte, altre come la struttura, non la dotazione, perché la dotazione è stata rivisitata, è diverso poi i posti in organico, i posti dei contrattisti, i posti disponibili, quello che dicono i Revisori, perché si riferiscono nuovamente e strutturalmente deficitaria, anzi deficitario, nel quale il rapporto dovrebbe essere 1 a 122, ma noi non siamo ancora dissestati, quindi è un pochino più complesso il discorso. Siccome ci volevano 22 minuti per... siamo strutturalmente deficitari ma non siamo in dissesto, perché il dissesto c'è tecnicamente quando il Consiglio comunale lo approverà, per cui, poi, se dobbiamo usare le parole in maniera differente, però dobbiamo utilizzarle in maniera corretta. Quindi, la struttura, poi la rivisitazione e la distribuzione dei carichi di lavoro e della struttura sarà ed è già in cantiere ovviamente, è chiaro che ci vogliono i tempi, poi ci vuole anche una procedura di concertazione con le organizzazioni sindacali, quindi non è così semplice come potrebbe sembrare. Poi io ringrazio soprattutto il Consiglio per l'aiuto che mi dà nel farmi ricordare tutti gli uffici che ci sono che si debbono creare, ma è chiaro che questa è una competenza e una cosa che certamente studiamo e vediamo. Poi il singolo ufficio ovviamente o esiste già o si dovrà vedere di potenziarlo, ma comunque la struttura grossomodo c'è. L'ufficio gare e contratti è

anche là un pochino più complesso perché il Consigliere Urso vero è che ha visto la struttura del Comune di Termini, però non ha visto come l'ufficio gare è organizzato nel regolamento dei contratti. E ovviamente l'ufficio gare non può prescindere da quella che è la funzione del dirigente, perché l'articolo 107 del 267 al dirigente gli attribuisce, al dirigente competente del settore, che deve espletare una gara, l'obbligo sia di approvare il bando, sia l'obbligo di presiedere la gara, quindi in ogni caso l'ufficio contratti non sostituirebbe in toto l'attività degli altri soggetti, parteciperebbe alla stesura del bando e parteciperebbe al momento della gara ma non con il proprio personale, con una sola persona che è quella dell'ufficio contratti, però tutte le altre parti, soprattutto la stesura del bando, che è una attività fondamentale per l'ente, perché poi potrebbe creare contenzioso sia in sede di gara sia in sede successiva, andrebbe potenziato con le figure idonee per predisporre correttamente quei bandi, che poi sarebbero le stesse persone che le fanno distaccate negli altri settori. Quindi anche questo studiarlo sicuramente, prevederlo, se è possibile, sarebbe anche una cosa buona, però bisogna anche vedere, siccome la coperta è un pochino troppo corta, bisogna andare a vedere che cosa spostare e come spostarlo per non creare maggiori problemi rispetto a quelli che ci sono. Però sono tutte cose che stiamo valutando e alcune di queste le abbiamo fatte come la rideterminazione della dotazione organica che è cosa diversa della rideterminazione della struttura e dell'assegnazione dei compiti tra i vari uffici. Abbiamo cambiato, e ve ne accorgete anche qua domani, credo che verrà approvato, abbiamo riorganizzato anche i profili professionali, proprio per evitare che persone dipendenti siano legate a quella vecchia cultura, però siano legate a quella vecchia cultura che se io sono amministrativo dei servizi culturali posso stare solo in biblioteca e non mi può muovere nessuno. Non è così, per cui i profili vedrete che, anche questo concordato in diverse sedute con le organizzazioni sindacali, verranno modificate e verranno previsti i profili più generici in maniera tale che il personale possa anche essere dislocato a compiti attinenti alla

loro qualifica e alla loro mansione, ma anche in settori diversi e in organizzazioni diverse. Poi, ripeto, tutti i consigli e tutte le proposte...

(intervento fuori microfono)

Il Segretario Generale Dottor PIRAINO Sebastiano

No, il settore no e glielo dico subito per un motivo semplicissimo, perché l'organizzazione del Comune di Agrigento è diviso in settori che è la macrostruttura alla quale è preposto un dirigente. Quindi istituire un altro settore significherebbe individuare un altro dirigente che non abbiamo, quindi sarebbe sempre i 9 settori che abbiamo, destinarne uno solo alle manutenzioni, però è chiaro che tutte le competenze che ha il settore manutenzioni, che per ora ha lui, andrebbero a gravare un altro settore tecnico che è l'urbanistica ai Lavori Pubblici che non è che sono meno. Quindi anche questo va valutato, va soppesato e soprattutto va individuato il personale idoneo, perché chiaramente l'idea è quella di distribuire in maniera più equilibrata possibile le varie competenze. Si può fare, non è che non si può fare astrattamente, cioè non si può fare in più rispetto a quelli che abbiamo, ma individuando un solo dirigente che faccia solo questo. Ripeto, fare un settore che si occupa solo delle manutenzioni con il personale, però verrebbe tolto ad altri, potrebbe essere fatto, però sarebbe un settore che avrebbe solo quella competenza, cioè non si occuperebbe di patrimonio, il patrimonio che ha tutta una serie di incombenze andrebbe ad altri, l'abusivismo, ci sono tutta una serie di competenze.

(intervento fuori microfono)

Il Segretario Generale Dottor PIRAINO Sebastiano

Lei questo ha detto però. Un ufficio apposito. Questo è stato argomento, neanche a farlo a posta, con i miei dirigenti proprio oggi ma anche questo, cioè cercheremmo anche di non frammentare, così come accade per ora, i vari procedimenti, perché iniziano in un settore e finiscono in un altro. Anche questo non è facilissimo. State mettendo il dito in alcuni problemi che sono stati riscontrati e sono facilmente riscontrati. Cercheremo di farlo. La buona volontà per farlo c'è, oggi abbiamo per esempio affrontato alcuni di questi problemi. La dotazione della struttura, non so se è stato il Consigliere Gibilaro, l'abbiamo fatto con un verbale di conferenza dei dirigenti e quindi anche lui è stato soddisfatto in questa aspettativa perché era chiaro, tra l'altro lo prevede la normativa vigente, che la proposta di determinazione della pianta organica e di programma triennale del fabbisogno che abbiamo fatto anche come secondo me va fatto, con tutte le previsioni anche di spesa con tanto di importo, l'abbiamo fatto con la conferenza insieme alla conferenza dei dirigenti. Il nucleo di valutazione, invece, sempre per rispondere a Gibilaro, chiaramente ha dei compiti diversi da quello che forse pensa il Consigliere Gibilaro, non hanno sicuramente un obbligo di relazione nei confronti del Consiglio Comunale, fanno una attività di carattere diverso, questo però non preclude che anche il nucleo, di cui io adesso sono anche Presidente, qualora l'Amministrazione mi mettesse nelle condizioni di avere anche il bilancio e il PEG un pochino prima del 15 dicembre, del 25 dicembre, sarebbe cosa gradita per una migliore programmazione e individuazione degli obiettivi che si concludono al 31 dicembre per legge.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

A nome del Consiglio ringrazio il Segretario per i chiarimenti che ci ha dato. Stiamo provvedendo alla votazione.

Il Segretario Generale, Dottor Sebastiano Piraino, procede alla votazione per appello nominale.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

La mozione viene approvata con 17 voti favorevoli e 1 astenuto. La parola al Consigliere Micciché.

Il Consigliere MICCICHÉ Giuseppe

Io chiedo il rinvio della seduta per esaurimento fisico dei consiglieri, perché io sono stanco morto, quindi per evitare che possa lasciare l'aula, chiedo che vengano riproposti i lavori per martedì prossimo alle ore 19:00.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

La richiesta è per il rinvio a giorno 4 dicembre alle ore 19:00. Chi è d'accordo rimanga all'in piedi, chi è contrario si sieda. All'unanimità viene approvato il rinvio della seduta a giorno 4 alle ore 19:00. Ricordo che domani alle 11 c'è conferenza di capigruppo. Grazie. La seduta viene tolta alle ore 22:05.